

## Sostenere le famiglie nel processo educativo

*Fism propone vari eventi rivolti a mamme e papà per accompagnarli nelle fasi di crescita della fascia di età 0-6*

DI ROBERTA DI NATALE  
E BARBARA MESSORI \*

Oggi tutti i servizi educativi e le istituzioni scolastiche diventano luogo di incontro, di riflessione e di apprendimento anche per i genitori, perché l'educazione è una sfida che si realizza insieme. Sostenere il ruolo educativo degli adulti riveste un'importante mandato a cui la scuola è chiamata a rispondere, se davvero vuole realizzare un'alleanza educativa che sia coerente con le di-

chiarazioni dei patti di corresponsabilità firmati all'inizio di ogni anno. In tutta la provincia sono tante le proposte e le opportunità pensate per le famiglie, per favorire il percepirsi parte di un sistema e contribuire a generare e diffondere la cultura dell'infanzia.

A Medolla la scuola dell'infanzia paritaria Laura Benassi, grazie al contributo di Odv Diogene e alla pediatria di Comunità del distretto di Mirandola, promuove un ciclo di incontri denominati «Educare ed educarsi» rivolto alle famiglie ed allargato a quanti desiderano partecipare: in quanto l'educazione è un impegno di tutta la comunità.

Il progetto proposto ha come obiettivo prioritario valorizzare il ruolo educativo delle famiglie, accompagnandole nell'affascinante, quanto difficile, compito di promuovere la crescita dei

bambini e delle bambine, tra difficoltà oggettive e aspettative dei genitori. In ottica di comunità educante allargata, gli incontri sono rivolti a tutte le figure - genitori, nonni, insegnanti - che a diverso titolo hanno un ruolo importante nella cura dei bambini e delle bambine dai 3 ai 6 anni di età.

Il titolo di ogni singolo incontro è rappresentato da un verbo dell'educare, declinato al modo infinito per sottolineare l'affascinante inesauribilità del ruolo educativo: camminare, comunicare, proteggere, accompagnare, litigare (bene), aiutare (a fare da soli), rallentare, regolare. In ogni appuntamento, a seconda del tema trattato, si accompagneranno i genitori nella riflessione sul ruolo educativo, per condividere esperienze e individuare azioni semplici per migliorare la relazione con i bambini e le bambine, fornendo indicazioni concrete per salvaguardar-

ne la salute e la crescita (per info e iscrizioni: <https://scuolainfanzibenassi.fism.modena.it>).

Alla scuola dell'infanzia paritaria Coccapani di Fiorano Modenese sabato scorso è stato proposto il world café «Tra affetto e regole» per rinforzare e rinnovare il presupposto che le scuole sono spazi dove sentirsi accolti, ambienti dove potersi confrontarsi su altri valori e regole rispetto a quanto sperimentato e sono contesti dove trovare sostegno nella crescita dei figli. L'utilizzo di questa metodologia che attraverso la forza delle conversazioni informali mobilita in modo creativo pensieri e risorse generando cambiamenti, ha coinvolto ed entusiasmato tutti i partecipanti.

Dalla condivisione finale è emerso quanto siano importanti le occasioni di confronto tra adulti che «camminano insieme», diminuendo così il sen-



Un momento di sabato 15 al world café «Tra affetto e regole», nel cortile della scuola Coccapani di Fiorano Modenese con genitori ed educatori

so di solitudine che a volte accompagna l'essere genitore. Fabio papà di un bimbo di 4 anni ha dichiarato «Essere qui oggi è un tempo speso bene, è un regalo che faccio a mio figlio»: queste parole testimoniano quanto oggi i genitori siano presenti e consapevoli del valore della comunità educante. Tutti siamo esperti di educazione, chi

per esperienza e chi per professione e insieme come sottolinea spesso papa Francesco, possiamo veramente accompagnare le nuove generazioni a ciò che dà senso alla vita, perché alle famiglie e alla scuola spetta la sfida di gettare ponti verso il futuro trasmettendo valori che costruiscono umanità. \*coordinatrici pedagogiche

Si è tenuto sabato scorso il primo appuntamento di «11 km da Gerusalemme», tradizionale percorso promosso dalla Pastorale giovanile diocesana. Presentato per l'occasione il podcast per la Gmg

# Giovani in cammino per Lisbona

*Ragazzi e ragazze hanno partecipato a una serata di preghiera, lode e adorazione*

DI MATTEO MADRIGALI

Ora «11 km da Gerusalemme» è un percorso consolidato, tradizionale nell'arcidiocesi di Modena-Nonantola. Nonostante ciò, la serata di sabato 15 ottobre, che ha visto la chiesa di San Giovanni Bosco ospitare la prima tappa della serie di incontri, è stata emozionante e ha visto i giovani riuniti per partecipare a un momento di preghiera, lode e adorazione, guidati da una riflessione sul Vangelo della domenica. Quest'anno gli incontri mensili saranno l'occasione per prepararsi a vivere al meglio la Gmg di Lisbona, la capitale portoghese che nell'estate del 2023 accoglierà il tanto atteso incontro dei giovani di tutto il mondo con il Santo Padre. Al centro di questo primo appuntamento si è posto il brano della vedova e del giudice, legato all'importanza di pregare sempre. Giacomo Violi, direttore dell'Ufficio biblico, ha offerto ai presenti una meditazione sul tema della perseveranza, quell'insistenza buona nell'impegnarsi per realizzare i propri desideri e per pretendere e ottenere la giustizia; perseveranza che si declina nella vita quotidiana, ma soprattutto nella vita spirituale, quando, anche nei momenti di deserto, non dobbiamo mai stancarci di bussare alla porta di Dio con il battente della preghiera. Il Vangelo della Domenica ci ha dunque consegnato il primo passo per partire come pellegrini: pregare, pregare sempre, senza mai stancarci, gli uni per gli altri e per chi ci accoglierà! All'ascolto della Parola è seguito l'incontro «faccia a faccia» con il Signore: una piccola processione animata dai ragazzi ha accompagnato il Santissimo Sacramento all'altare per un momento di Adorazione, animato dal coro composto da giovani della diocesi e guidato da padre Antonio e suor Carla, della comunità

Chemin Neuf, che stanno preparando e curando il gemellaggio a Portimao in occasione della Gmg. Restando legati al tema della Giornata mondiale della gioventù, alla fine della serata è stata lanciata la più recente novità del servizio di pastorale giovanile: il podcast «Sognando Lisbona». Si tratta di un appuntamento mensile, legato alla serata della 11 km, che ripercorrerà la storia delle Gmg attraverso alcune edizioni salienti e accoglierà la voce di testimoni della diocesi che hanno preso parte a quelle edizioni. La prima puntata è disponibile sul profilo Spotify della Spg Modena, sotto la rubrica intitolata «Sognando Lisbona», e vede come ospite d'eccezione l'arcivescovo Castellucci, storico partecipante di Roma 1984. Per il podcast ho avuto l'occasione di intervistarlo ed è stato come attingere ad una miniera di aneddoti e informazioni: parlare con lui delle difficoltà organizzative, delle lunghe camminate per la Città Eterna, dell'amico che ha chiesto l'occorrenza per un pediluvio ha accresciuto in noi il desiderio di partire, zaino in spalle, per Lisbona. In attesa di agosto 2023 potremo ascoltare le prossime puntate del podcast, pubblicate ogni mese la domenica immediatamente successiva alla 11 km. Al termine dell'evento, i partecipanti si sono spostati nel refettorio e sotto il portico della Città dei Ragazzi per partecipare a un momento di convivialità, fatto di chiacchiere e buon cibo, per chiudere in bellezza una serata che ha costituito il primo appuntamento dopo l'apertura del nuovo anno di pastorale giovanile. Gli appuntamenti del mese di ottobre proseguono: «La Cattedra dei giovani» sarà rivolta ai giovani over 18 per confrontarsi sull'impegno dei cristiani nella politica alla luce della Dottrina sociale della Chiesa e si svolgerà sabato 29 ottobre dalle 9 alle 18 alla Città dei Ragazzi, mentre la proposta della storica «Tutti i santi» rivolta a tutti i gruppi giovanili, quest'anno si terrà a Pisa dal 31 ottobre all'1 novembre con una due giorni intitolata «La santità di-pende anche da te». Infine, in occasione della solennità di Cristo Re, si svolgerà la Gmg diocesana. Per tutte le informazioni, vi invitiamo a seguire i profili social della Spg Modena.



A sinistra, un momento della preghiera del 15 ottobre che si è tenuta nella chiesa di San Giovanni Bosco. Il percorso, rivolto ai giovani, proseguirà con vari incontri da novembre a maggio in preparazione del viaggio verso la capitale portoghese per la 38ª edizione della Gmg prevista dall'1 al 6 agosto. In alto, il logo del podcast della Pastorale giovanile

## La comunità di Solignano saluta Pierluigi Dall'Olio

DI JACOPO GOZZI

È mancato improvvisamente venerdì scorso, 14 ottobre, mentre stava lavorando, Pierluigi Dall'Olio, storico fornaio di Solignano, molto amato dalla comunità.

«Gigi» afferma Franco Silvestri, parroco di Solignano - era un uomo piccolo di statura ma grande di cuore, attivo nella vita di parrocchia e di paese. Disponibile, sorridente e volenteroso, elargiva sempre una buona parola o un consiglio saggio per tutti. La sua stessa professione lo aveva reso vicino a tutti e la posizione del forno lo faceva sembrare quasi il «custode» della chiesa. Da tanti anni impegnato nel sociale e in politica, mi ha sempre aiutato moltissimo in parrocchia dove, anche nei momenti più delicati, è stato presente, lucido e lungimirante. Molto spesso facevo riferimenti ai suoi consigli saggi, sempre mirati alla comunione, all'unità e alla fraternità. Non l'ho mai sentito pronunciare parole negative o giudizi avventati».

**Don Franco Silvestri:**  
«Gigi aveva sempre un consiglio saggio da offrire a tutti. Il paese è in lutto»

La tragica scomparsa ha scosso da vicino la comunità di Solignano, che ha partecipato con calore al funerale che si è tenuto lunedì nella chiesa parrocchiale del paese.

«Grazie Signore - le parole del parroco nell'omelia - per aver messo nel nostro cammino l'incontro con Gigi, grazie per avercelo donato come figlio, marito, padre, premuroso e saggio, amico e collaboratore».

Grazie per le testimonianze della sua fede in te, fede vissuta nel quotidiano con tenacia e fermezza anche in momenti difficili e turbolenti; fede mai ostentata; fede vissuta nella tua e con la tua grazia. Grazie per la sua fedele e convinta partecipazione alla vita della parrocchia; parrocchia che ha amato e servito con spirito evangelico, cercando sempre di unire, mai di dividere. Oggi celebriamo la liturgia ci fa celebrare la memoria di sant'Ignazio e vorrei concludere con una sua citazione: «Cristo morto per me, Cristo risorto per me, è lui che cerco e desidero».



Pierluigi Dall'Olio

Rispetto · Professionalità · Convenienza

# SIMONI

## ONORANZE FUNEBRI

PARTNER

Modena via G. Guarini 189/A

Modena via Emilia Est

Bomperto ang. Strada Saliceto Panaro

Modena piazza G. Matteotti 36

Bomperto di fianco al Municipio

336 507 241

059 340 449